



Domenica 9 settembre 2018

**Che io ascolti la tua parola,
Signore,
che io professi la mia fede**

Il Vangelo di oggi racconta la guarigione di un sordomuto da parte di Gesù, un evento prodigioso che mostra come Gesù ristabilisca la piena comunicazione dell'uomo con Dio e con gli altri uomini. Il miracolo è *ambientato nella zona della Decapoli*, cioè in pieno territorio pagano; pertanto quel sordomuto che viene portato da Gesù diventa simbolo del non-credente che compie un cammino verso la fede. Infatti la sua sordità esprime l'incapacità di ascoltare e di comprendere non solo le parole degli uomini, ma anche la Parola di Dio. E san Paolo ci ricorda che «la fede nasce dall'ascolto della predicazione».

La prima cosa che Gesù fa è portare quell'uomo *lontano dalla folla*: non vuole dare pubblicità al gesto che sta per compiere, ma non vuole nemmeno che la sua parola sia coperta dal frastuono delle voci e delle chiacchiere dell'ambiente. La Parola di Dio che il Cristo ci trasmette ha bisogno di silenzio per essere accolta come Parola che risana, che riconcilia e ristabilisce la comunicazione.

Ma questo Vangelo ci parla anche di noi: spesso noi siamo ripiegati e chiusi in noi stessi, e creiamo tante isole inaccessibili e inospitali. Persino i rapporti umani più elementari a volte creano delle realtà incapaci di apertura reciproca: la coppia chiusa, la famiglia chiusa, il gruppo chiuso, la parrocchia chiusa, la patria chiusa... E questo non è di Dio! Questo è nostro, è il nostro peccato.

Eppure all'origine della nostra vita cristiana, nel Battesimo, ci sono proprio quel gesto e quella parola di Gesù: "*Effatà!* - Apriti!". E il miracolo si è compiuto: siamo stati guariti dalla sordità dell'egoismo e dal mutismo della chiusura e del peccato, e siamo stati inseriti nella grande famiglia della Chiesa; possiamo ascoltare Dio che ci parla e comunicare la sua Parola a quanti non l'hanno mai ascoltata, o a chi l'ha dimenticata e sepolta sotto le spine delle preoccupazioni e degli inganni del mondo.

PIANO pastorale 2018-2019

“Consacrati e confermati nello Spirito Santo”

E' stato stampato il Piano pastorale della Parrocchia per il 2018-2019. Tutti gli Operatori pastorali sono invitati a ritirarlo nella mensola davanti alla Sacrestia della chiesa. Verrà illustrato in particolare nella riunione del Consiglio Pastorale di mercoledì 19 settembre.



Corsi di CATECHISMO

Le famiglie cristiane e la parrocchia hanno molto a cuore la formazione cristiana dei ragazzi e dei bambini. Divenuti cristiani col battesimo sono aiutati a crescere nell'esperienza cristiana, nella vita di fede e di preghiera, nel costruire la vita nella luce dell'amore grande di Dio. La prima cosa importante (e deve essere un'esperienza di gioia del cuore) è la partecipazione attiva alla S. Messa domenicale, perché Gesù Eucarestia è il culmine, la fonte, il centro di tutta la vita cristiana. Poi invitiamo i genitori ad accompagnare e a seguire i loro figli nei Corsi di Catechismo, dove fanno esperienza di amicizia e di fraternità, sviluppano iniziative di amore, approfondiscono la formazione della propria persona con la luce e la forza di Gesù e del suo vangelo. Il Catechismo non è finalizzato ad arrivare alla Prima Comunione e alla Cresima, ma il Catechismo è per tutto lo svolgersi della vita, quando si è giovani, adulti, anziani. In questa formazione permanente a un certo punto ci saranno certamente questi momenti di particolare grazia che sono i sacramenti. Ci prepariamo ora a questo nuovo percorso di formazione e di vita cristiana. Invitiamo le famiglie coi loro ragazzi e bambini ad essere sempre presenti, attivi, gioiosi, facendo tesoro di tutta la grazia di Dio che ci viene data in ogni esperienza e ogni insegnamento cristiano. *Iscrizioni al Catechismo da 16 al 23 settembre.*



Preghiere

Abbiamo raccolto in un volumetto, in occasione del 50° di Sacerdozio, alcune preghiere particolari, che possono aiutare nel rapporto con il Signore e con il prossimo, sia nella comunità cristiana, sia nella vita di ogni giorno. Chi lo desidera può ritirarlo in fondo alla chiesa.

Per il nostro santo padre papa Francesco... tutto il nostro sostegno, molta preghiera e impegno cristiano

Pubblichiamo anche alcuni stralci della lettera dei nostri Vescovi dell'Emilia-Romagna:

"Carissimi parroci, cari fratelli e sorelle, condividiamo la grande preoccupazione e il dolore espresso da Papa Francesco. Egli ci chiede di soffrire insieme a tutto il corpo per aiutarlo. L'impegno a combattere gli abusi sui minori e sulle persone vulnerabili, da parte di chierici o di laici nella Chiesa, nella società e nelle famiglie, ci deve vedere uniti".

"Uniti nella preghiera e nella penitenza, perché le sofferenze delle vittime siano condivise e non si ripetano. Perché il male non sia più nascosto ma opportunamente denunciato. Perché il perdono e la guarigione dalle ferite, che pure invociamo da Dio, con la riparazione del danno, non siano un alibi, ma stimolo a mettere in atto una conversione di tutta la comunità cristiana e della società civile, perché si prendano le misure educative e operative per una prevenzione ampia ed efficace. Nessuno deve essere coperto o giustificato, qualsiasi ruolo svolga.

Il bene dei minori e dei più deboli deve stare sopra a tutto. Molto dipenderà dai genitori, dagli educatori, dagli insegnanti, dai sacerdoti, dai catechisti: la cura, la protezione, la vigilanza, la formazione propria e dei ragazzi o degli adolescenti, deve creare ambienti e atteggiamenti di vera tutela e deve portare i minori a imparare a difendersi, a reagire, trovando adulti accoglienti e pronti ad ascoltarli e a intervenire".



I vescovi annunciano un percorso di formazione che "permetterà di avere in ogni diocesi alcune persone che potranno essere referenti e promotori dei cammini diocesani di formazione e prevenzione per la tutela dei minori". L'invito è alle comunità cristiane a pregare e digiunare all'inizio dell'anno pastorale "per essere uniti al nostro Papa Francesco nel suo indiscusso impegno a fare verità e giustizia dentro e fuori la Chiesa. E rinnoviamo il pieno e filiale sostegno al suo servizio fondamentale alla comunione e all'evangelizzazione".

9 – 16 settembre 2018

Domenica 9 settembre: E' nostro ospite in parrocchia Mons. Vincenzo Samuel, vescovo di Neyyattinkara (Kerala, India), vescovo di d. Ligio e d. Cristafer.

Ore 16,30 Battesimo di EVA CEROTTI.

Lunedì 10 e Martedì 11 settembre: Esercizi Spirituali dei Cresimandi a S. Ellero.

Mercoledì 12 settembre:

ore 16 Riunione per i Volontari per la Segreteria parrocchiale: si invitano le persone, che possono, a prestare un servizio in Segreteria due ore alla settimana, nel giorno scelto.

Ore 19 in chiesa: Rosario dei bambini e delle famiglie, nella festa del nome di Maria.

Venerdì 14 settembre:

ore 19 Preparazione con . Luca Vitali, per le festa di Apertura dell'Anno Pastorale del 30 settembre.

Domenica 16 settembre: Terza del mese: Raccolta di alimenti e di prodotti per l'igiene, a favore delle famiglie in difficoltà.

Dal 16 al 23 settembre: Iscrizioni ai Corsi di Catechismo

Mercoledì 19 settembre:

ore 20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**Domenica 30 settembre: Festa di APERTURA dell'ANNO
PASTORALE**

E' entrata nella Vita Eterna: CLAUDIA VINCENZI.

Pellegrinaggi a MEDJUGORJE: 30 settembre - 3 ottobre; 1 – 4 novembre

2018. **Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, da p. Pio:** domenica 14 ottobre. *Informazioni e prenotazioni: Davide: 328 9379697.*

Che cos'è il riposo secondo comandamento di Dio? È il momento della contemplazione, è il momento della lode, non dell'evasione. È il tempo per guardare la realtà e dire: com'è bella la vita!

(papa Francesco, 5.9.2018)